

Il Mago Rilucente
Conte di Urbino

IL MAGO
RILVCENTE

871. d. 54.
1-5

TORNEO FATTO NELLA
CITTA' DI FERRARA

PER LE NOZZE DEL
Principe & della Princi-
pessa di Urbino.

A IX. Di Febraro M. D. LXX.

Ad' urbo



Di Boudin

Con Licenza de' Superiori.



LO STAMPATORE³
à chi legge.



O hauea nelle ma
ni gran pezzo fa
questa descritto
ne del Torneo
fatto nelle noz-
ze del Principe
& della Principessa di Urbino :
& staua con molto desiderio per
publicarla à satisfattione di diuersi
galant'huomini che me la chie-
deano ; ma impedito da piu graue
impresa, che spero tosto con la gra-
tia del Sig. Dio di dare in luce , ho
differito infino ad hora à cōpiace-
re non meno all'animo mio, che al
le petitioni altrui . Così per la pre-

A 2 sente

21
Tosto conuerti, & l'un & l'altro monte.
Al finire di queste parole s'udi dal basso del
grotto un tuono, che parendo d'uscire di sotto
terra intonò in questa guisa.

Profondo, oscuro gorgo,
D'acqua & di terra misto,
Vapora & fuma al caldo, ch'io ti porgo,
Da l'infernal mio spirito horrido & tristo
Tinto in sangue e in ardor, la donde sorgo.
Forma il lauor, che ne la mente i scorgo.
Transforma qui di sotto
Transforma in uiue scorze
Di fiere forze & l'uno & l'altro grotto.
Senza Sol, senza Luna,
Senza opra di natura,
Senza seme animal di tempra alcuna,
Senz'arte, senza ferro & senza cura:
Per porle oue il Metauro e il Po s'aduna,
Et piu risplende il ciel, quãto piu imbruna:
Transforma qui di sotto
Transforma in fiera immensa
In torre accensa & l'uno & l'altro grotto.
Sorganui in lucide armi
Di tal superbia genti
Che ferro & foco & sangue non si sparmi.

D Concor-

Concorranti le stelle & gli elementi,
 Machine huomini & belue escã da marmi:
 Inuisibil ciascun nascendo s'armi,
 Transformi & spicchi & moui
 Et già rinoui & l'uno & l'altro grotto.

Non era ancora finita l'innocazione di questo incanto, che apertosi il grotto con strepito de i fuochi mandati da i luoghi consueti; spuntò fuori il capo d'un Elefante, che poi tutto uenne inanzi & come cosa nata per fatagione & perciò di grandezza piu tosto smisurata che altrimenti, era alto diece piè & lungo uenti. Estrepichimo dalla parte opposta perco-
 tendo con uerga d'oro la sua collina, fece uscirne un Rinoceronte, animale come è ben noto, molto simile di corporatura all'Elefante, ma per naturale inclinatione nimico à lui, che uedeasi della lunghezza & altezza medesima. Volea Orgestro soperchiare di possanza la parte auersa: & però disse.

Sorga in uirtù del dispettoso spirito
 Sorga contra colei, che adora il mirto,
 Sorga un castello armato,
 Sorga al carne di suon aspro e incantato.
 Sorgua mentre che egli così parlaua un ca-
 stelletto

stelletto alto nove piè, tutto carico di fiammelle, dalla cui sommità sorgena parimente un torricello, che peruenne all'altezza di sette piè pur tutto acceso di uarij fuochi: & si come questi erano edificij formati all'antica, così habiti antichi & Barbareschi erano quei delle persone, che ui stauano dentro armate d'archi & dardi & scudi diuersi. Staua alla cima del torricello uno uestito di pelle alla foggia delle genti siluatiche dell'estremo Occidente, con una facella nella destra & un tridente nella sinistra. ne solamente la uista dell'animale del castello, che era molto uago, & de i fuochi, che uariamente ardeuano, & de i custodi, che ui stauano alla difesa, rendeua insolita ammiratione & piaceuolezza; ma nuouo ancora pareua il caso di quell'accrescimento sopra l'Elefante & inaspettato il suono di tampani & fordrine, che à un tempo medesimo si sentiuano uscire & apertamente risonare quanto piu quelle machine andauano crescendo. ilche mentre si faceua, in uirtù della bacchetta di Estrephithimo uedeasi comparire sopra il Rinoceronte un altro castello pure all'antica, ma di forma diuersa da quella dell'altro con altri

D 2 Barbari

Barbari armati & con fuochi di varia qualità:
& pur col rimbombo di fordinæ & tamburi in
questa similitudine, diffimile era parimente
colui, che ui era capo: percioche uestito di
piume & penne alla foggia de paciani dell'In-
die Orientali, nella mano destra tenea una fa-
cella & nella sinistra un ramo di mirto. Non
scordossi Orgestro dell'inuocatione fatta da
quello spirito sotterraneo, mediante la quale
douea l'altro grotto patorire una torre arma-
ta. Però ueggendo d'essere ugnagliato da
Estrepithimo nella creatione dell'Elefante,
imaginatosi d'auerlo ad auanzare di gran lun-
ga con l'effetto dell'incanto già fatto, corse al
la parte sinistra della sua Maga, oue era l'altro
grotto: & il prouocò ad obedire à quanto era
già stato comandato, così dicendo, Esce il suo
Esci in uirtù del dispettoso spirito, si esca
Esci contra colei, che adora il Mirtò, oue
Esci torre à diafro oue
Esci al suon d'incantato carne & aspro, oue
Spaccatosi quel monte con terribili furori di
fuoco spinto de i luoghi piu alti, apparue una
torre quadra larga per ogni faccia dodici piè
d'opra Rustica con un corridore & suo para-
petto